

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 10 APRILE 2024**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

INIZIO ORE 18, 59

Trascrizione della seduta

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consiglieri, per cortesia, prendete il vostro posto. Inserite la tessera. Benissimo. Consigliere Angelini, Consigliere Riolo, Consigliere Caruso, Petrini. Bene, iniziamo questa seduta consiliare. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Grazie. Allora, sono le 19,00. Allora:

APPELLO:

SINDACO MENESINI LUCA

ASSENTE

AMADEI SILVIA MARIA

PRESENTE (ON LINE)

In video, vediamo se va.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Presente, ci sono. Sì, sì, presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Funziona.

ANGELINI GUIDO

PRESENTE

BACHI MARCO

PRESENTE

BARTOLOMEI SALVADORE

PRESENTE

Bartolomei è in video, vediamo se funziona.

CONSIGLIERE SALVADORE BARTOLOMEI:

Presente. Buonasera.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Funziona tutto. Bene.

BENIGNI ILARIA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ILARIA BENIGNI:
Presente, buonasera.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Buonasera. Rimbomba, ma si sente. Consigliera Berti è in aula.

CLAUDIA BERTI **PRESENTE**
BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**
BINI CHIARA **PRESENTE (ON LINE)**

Consigliera Bini, in video. Prova.

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
Sì, ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Funziona. E' presente la Consigliera Bini in video.

CAMPIONI GIANNI **PRESENTE**
CARUSO DOMENICO **PRESENTE**
CECCARELLI GAETANO **ASSENTE**
LENCIONI PIO **PRESENTE**
LIONETTI LAURA **PRESENTE (ON LINE)**

Lionetti, in video. Vediamo l'audio. Sentiamo l'audio.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente.

LUNARDI SIMONE **ASSENTE**
MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**
PELLEGRINI GIUSEPPE **PRESENTE (Uscirà alle ore 19,58)**
PETRINI MATTEO **PRESENTE**
PISANI SILVANA **PRESENTE (ON LINE)**

Consigliere Pisani in video.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Presente, on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Funziona l'audio, c'è.

RIOLO EZIO

PRESENTE

ROCCHI MAURO

PRESENTE

SBRANA ROBERTA

PRESENTE (ON LINE)

Consigliera Sbrana in video. Sentiamo se va.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Ci sono. Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Funziona.

SCANNERINI MATTEO

PRESENTE

SPADARO GAETANO

ASSENTE

CONSIGLIERE ZAPPIA

PRESENTE (Uscirà ore 20,15)

Quindi, dovrete essere in 19. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18. Allora, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7..(VOCE FUORI MICROFONO)..ecco, a me ne risultano 20. Quindi, non mi torna. Sono? 20. Però ne risulta uno senza la tessera allora. Avete messo tutti la tessera? Bene, siete in 20.

Gli scrutatori.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Il numero è valido. La seduta è valida. Gli scrutatori sono: Marco Bachi, Guido Angelini, Matteo Petrini.

Gli Assessori presenti: Carmassi, Francesconi. Bene. La seduta di questa, la seduta termina in modo indicativo alle 20,30.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Iniziamo con le comunicazioni. Intanto, voglio ringraziare il Vice Presidente, che mi ha validamente sostituito in questi ultimi due Consigli con le relative commissioni. E poi vorrei dedicare un minuto di silenzio per i morti, che sono, che si sono verificati nel centrale idroelettrica di Bargi sul Lago di Suvviana. E ancora una volta morti sul lavoro. Quindi, prego tutti di fare un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Iniziamo con il tempo dedicato alle comunicazioni. Vi prego di prenotarvi. Grazie.

Benissimo, se non ci sono comunicazioni, passiamo alle interrogazioni.

Interrogazione n. 3, Consigliere Scannerini. Prego, a lei la parola. Nessuno ha chiesto. No. (VOCI FUORI MICROFONO). Lei doveva stare al suo posto. E, comunque, non aveva, anche il Consigliere Scannerini si è alzato. Se n'è andato. In due, via. Via. Forza, faccia la sua comunicazione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Siamo andati ad aprire al futuro Sindaco di Capannori. Siamo andati in due, io e Scannerini. Lo prenda come un buon augurio, Assessore Del Chiaro. Ho vestito i panni di Fassino. Per questo, ho formulato quell'auspicio. Presidente, la comunicazione, che intendo fare, è rinnovare, rinnovare una richiesta di sopralluogo della Commissione Lavori Pubblici in Via Corte Massone a Massa Macinaia per valutare i lavori di risanamento, di consolidamento del ponte sul Rio San Leonardo, perché, attualmente, vi è un divieto di transito dei mezzi con peso superiore a 2 tonnellate e devo dire che questa circostanza impedisce ai mezzi dell'ASCIT di provvedere al ritiro della spazzatura in quella zona. Poi, sottolineo anche il fatto che si tratta di, cioè ci sono delle abitazioni, che sono sprovviste di collegamento con la rete fognaria e con la rete del gas pubblica, per cui i mezzi pesanti, devono accedere per forza e per poter rifornire le abitazioni della zona. Quindi, quella situazione, il ponte, che è messo male, bisognerebbe intervenire, bisognerebbe intervenire quanto prima per consolidarlo e renderlo sicuro. E' una richiesta che abbiamo già fatto tante volte in passato. Non c'è stato dato ascolto, ci sono tantissime famiglie che vivono in quella zona e si trovano in questa situazione, che deve essere, deve essere diciamo così, l'Amministrazione deve provvedere a fare i lavori che necessitano. E l'altra questione, che intendo sottolineare, quando la volta scorsa abbiamo discusso, avete discusso la mozione sui PFAS, io avevo detto che il Consigliere Ceccarelli, mi dispiace che è assente, la sua mozione era non cauta, era incauta perché avrebbe scatenato un vespaio di polemiche. Si sarebbe scatenata la caccia all'untore, che, in effetti, si è verificata. Perché abbiamo letto ieri un comunicato stampa in cui senza sapere quali sono i risultati delle analisi, che Acque, Acquapur, ARPAT dovranno

fare, qualcuno ha chiesto di individuare i responsabili dell'inquinamento da PFAS. Non abbiamo ancora i dati delle analisi e già si è scatenata la caccia al colpevole. E la campagna mediatica, che è stata imbastita anche al livello nazionale, ha già puntato il dito contro le industrie cartarie e qualcuno dice troviamo il colpevole dell'inquinamento dal PFAS. Ancora una volta, in quest'aula, io dico nessuno si permetta di colpevolizzare un settore che crea ricchezza per questa città e per l'intera Provincia di Lucca. Perché a questo gioco al massacro noi non ci stiamo perché bisogna tutelare una eccellenza, bisogna tutelare un comparto che dà lavoro a centinaia, a centinaia di famiglie e che crea ricchezza per questa città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola per una comunicazione al..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – INTERRUZIONE)..Consigliere Scannerini. Intanto, è andato via il segnale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Ma va, questo va?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Questo va. Questo funziona. No, vieni a parlare qua, guarda. Così viene registrato. Vieni, vieni.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, no. No, no, no. Non mi siedo, rimango in piedi, guarda. Rimango in piedi. No, no. Ah, no, no, non lo tiriamo, ma rimango in piedi perché questa sedia bisogna guadagnarsela, non si attribuisce per un mal funzionamento di un microfono.

No, allora, intanto colgo al volo l'occasione per una piccola comunicazione, riprendendo quello che diceva il collega Caruso. Avevamo chiesto una commissione 6, guarda caso, su quel ponte, e il protocollo è lo 0049159, mai risposto. E tanto a far, tanto per, non l'abbiamo fatto apposta, però è così. Però è così. No? Quindi, si aggiunge alla lista, no? Ripeto, protocollo 0049159. Andate a vedere. Richiesta sopralluogo Corte Massoni, ma una roba di quattro mesi fa, non. Sì. Infatti.

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE.

PROPOSTA N. 3

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI IN MERITO: “AL MANCATO PAGAMENTO DELLE TREDICESIME DA PARTE DELLE COOPERATIVE APPALTANTI IL SERVIZIO PORTA A PORTA DI ASCIT” PROT. N. 848/2024

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Passiamo all'interrogazione che è quella relativa, giusto Presidente? Al mancato pagamento delle tredicesime da parte delle cooperative appaltanti..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Esatto.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..di ASCIT. Questa cosa è una cosa che si è verificata immaginate in periodo di tredicesima, credo, correggetemi se sbaglio, perché poi ho riparlato, ho rindagato che sia stata saldata, sia stata saldata, ma saldata con un ritardo consistente. Saltata con un ritardo consistente. E questo problema sembrava dovuto ai ritardi che ASCIT aveva nel pagamento a queste cooperative appaltanti. Quindi, cosa si è verificato di fatto? Si è verificato un ritardo di ASCIT nel pagare chi si occupa di determinate zone e della raccolta dei rifiuti in determinate zone, e, a cascata, questi ultimi non hanno pagato gli operai, che, passatemi la considerazione personale, io ritengo già molto sotto pagati per quello che fanno e per la mole di lavoro che gli è richiesta. Quindi, io chiedo con questa interrogazione la conferma o la smentita sulla veridicità di queste notizie e sulle soluzioni, che saranno prese, premettendo che secondo me lavorare così non giova né al Comune, né soprattutto a chi è, a chi lavora sul territorio e sul campo. Perché non è la prima volta che succedono disguidi e queste persone, secondo me, soffrono.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Del Chiaro.

BREVE INTERRUZIONE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vieni qua, vieni.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Dai, venire qua. Eh, ragazzi. Tanto, è questione di mesi, su. Vieni.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, scusate, faccio io un passo, almeno non si confonde. Quindi, mi sposto io, almeno il posto del Sindaco non è..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vieni qua, vieni.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No, qua, qua, qua.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, ma impalla il sistema. Devi venire qua, è l'unico microfono che va e l'ultimo che s'è acceso.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non viene registrato, hai capito?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

L'ultimo microfono acceso è l'ultimo rimasto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vieni.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Grazie. (VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO) Sì, grazie. Ecco, questo funziona. Allora, dunque, per rispondere all'interrogazione del Consigliere Scannerini, allora intanto premetto che ASCIT svolge la quasi completa, la quasi totalità del servizio di raccolta dei rifiuti con, diciamo, propri dipendenti, propri mezzi, salvo appunto alcune situazioni, in particolar modo nelle zone collinari, sono rimaste poche situazioni fornite dai porter. E quindi, in quelle situazioni, si avvale dell'ausilio appunto di cooperative, che abbiano mezzi più piccoli rispetto all'isuzzo che normalmente sono utilizzati per il servizio. Ho approfondito, quindi so che effettivamente alla fine dell'anno scorso ci sono state delle difficoltà e dei ritardi nel pagamento dei dipendenti, che mi risulterebbero appunto superate, o per lo meno, ecco, recuperato quanto, quanto era stato fatto presente. E, va beh, condivido il fatto che, no, nel rispetto del lavoro e dei lavoratori, questo non debba succedere. E quindi, ecco, anche a seguito della segnalazione abbiamo interessato ASCIT della questione. Mi limito a dire questo, ecco, essendo comunque un servizio che, come qualsiasi azienda, appunto, può decidere come svolgere e che, ripeto, però il nostro ruolo deve essere un ruolo di presidi e di attenzione a che i diritti siano garantiti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ma le comunicazioni..(VOCI FUORI MICROFONO) No, no! Le comunicazioni sono già state fatte. Ma non c'era nessuna prenotazione! No, no, no! (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, no, lei non può interrompere quando gli pare! Allora, Consigliere Scannerini si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, è pacifica la questione perché mi sembra ci sia un po' di..(VOCI FUORI MICROFONO)..Grazie Presidente. Grazie Presidente. (VOCI FUORI MICROFONO). No, ho detto grazie Presidente. Allora, te siccome eri distratto, ma c'è stata anche una piccola, un piccolo sketch sulla seduta del Sindaco, che ti sei perso. Comunque, allora via, si finivano di litigare. Dicevo, allora soddisfatto va beh abbiamo pagato i lavoratori, li abbiamo pagati in ritardo. Quindi, cioè soddisfatto che loro abbiano avuto ciò che gli spetta fortunatamente, un po' meno soddisfatto del fatto che questi ultimi hanno passato il Natale in maniera diversa rispetto a quello che si aspettavano e questo ve lo dico perché lo so, perché non è un mistero, no? Che un lavoro del genere, con le spese che ci sono state legate a bollette ecc, ecc, le feste natalizie, che, ovviamente, richiedono un apporto di, anche giusto secondo me, di risorse economiche leggermente maggiore e per questo è stata studiata appunto la tredicesima, perché una persona ha tutto il diritto di vivere le sue vacanze in pace e di fare regali ai suoi cari. Ecco, l'impegno, che ci dobbiamo prendere, e non toccherà a noi, perché comunque la consigliatura è al termine, quindi ci sarà un nuovo Consiglio, che se ne occuperà, e una nuova amministrazione, che se ne occuperà, eh far sì che queste cose non accadano più. Io non ho capito, perché non ho capito, forse mi è sfuggito perché c'è stato un po' di confusione, se, effettivamente il problema era colpa nostra, nel senso indirettamente nostra tramite ASCIT, perché qualora non si siano sbloccati gli stipendi per un..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..alla (parole non comprensibili – LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..e questo è un problema. Quindi, di fatto l'abbiamo creato noi il problema. Ecco, se è così, la colpa è nostra, indirettamente, ma non troppo, e questo non deve più accadere perché già il lavoro di queste persone non è facile, sono tutti contratti a termine, sono tutti contratti precari, sono tutti contratti da cooperativa, no? Forse sarebbe opportuno pensare in questo caso ad internalizzare veramente il servizio dando la possibilità a coloro i quali l'hanno svolto di questi enti terzi di poter entrare a far parte del pubblico con una situazione più chiara, una situazione più tranquilla anche dal punto di vista economico perché, come sappiamo, uno stipendio pubblico ti garantisce anche credito, ti garantisce tutta una serie di cose che quei contratti lì non ti permettono di avere. Quindi, qualora fosse colpa di ASCIT non deve più succedere che delle famiglie stiano senza, e il loro padre e loro madre, rinuncino a qualcosa durante le vacanze di Natale, perché la tredicesima non è arrivata. Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO) No, io soddisfatto nella prima parte, mi manca la seconda, ovvero capire se è, effettivamente colpa di ASCIT il ritardo generico. Grazie.

Che c'ho qui? Quale c'ho.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Gli do la parola per la seconda interrogazione. Interrogazione n. 54 – Mostra delle Camelie. Ecco qua.

PROPOSTA N. 54

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLEIRE SCANNERINI RELATIVA A: “ORGANIZZAZIONE DELLA 33° MOSTRA DELLE CAMELIE, RICHIESTA DI CHIARIMENTI” – PROT. 21819/2022

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, allora. Allora, questa interrogazione è attempata perché non si riferisce all'ultima Mostra delle Camelie, si riferisce a quella prima. E mi è pervenuta l'altro giorno una risposta scritta dell'Assessore di riferimento dove riconosceva parzialmente i problemi che c'erano stati, nella scorsa manifestazione, problemi che sono attribuiti in questa risposta al COVID, e si ribadisce che questa è andata meglio, no?

Comunque, ci sono dei punti che vale la pena, secondo me, sottolineare in questa sede. Ovvero che sembra, sembra dall'afflusso che questa manifestazione stia leggermente, ma forse anche un po' di più, perdendo attrattiva. E questo mi dispiace. Mi dispiace perché? Perché il sud di Capannori è, secondo me, un luogo bellissimo. Un luogo che è tipico dei paesaggi toscani, ma non solo, tipico dei paesaggi del Centro Italia, ma che spesso e volentieri, anche all'interno del Comune, non conosciamo. Io vedo persone che vanno a cercare borghi simil Ruota o Castelvecchio in Umbria e nelle marche e non sanno come è fatto, appunto, l'uno o l'altro. La Mostra delle Camelie, in questo caso, era un modo per attirare le persone all'interno di un evento, che valorizzasse il camelieto, che valorizzasse le frazioni, che interessano, no? Borgo Sant'Andrea, Pieve di Compito. E quello che notammo, io è e chi era con me, mancavano le mostre scientifiche, come una volta. Mancavano le attrattive dentro i borghi, che erano desolati rispetto al passato. Non c'era percorse, non c'erano i percorsi che una volta c'erano, gastronomici, con i prodotti tipici. E mancava, è un po' lunga la questione, no, una rilevanza efficace alla prima piantagione del the in Italia, che si trovava in Villa Borrini, che non era accessibile. E poi mancavano valorizzazioni di figure storiche come il signor Guido Cattolica, che è uno degli inventori di questa manifestazione, ma che, a quel tempo, non ebbe spazio e io credo che invece appunto lo meriti, no?

Poi, sono saltati dei gemellaggi. Okay? Non ci sono più i gemellaggi con le Isole Azzorre. Non sono stati più resi noti alcun coinvolgimento delle ville del nord, no? Villa Reale, Villa Torrigiani ecc, ecc, Villa Manzi. E poi c'era anche una mostra mercato piuttosto ridotta per non dire abolita. Quindi, quest'anno confesso di non avere avuto tempo materiale per essere presente, però è indubbio che questa manifestazione esca notevolmente ridimensionata rispetto al passato. Approfitterei di questo spazio per parlare un po' della questione, considerando che comunque è una interrogazione di un anno fa e siamo in colpevole ritardo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Può rientrare al suo posto perché mi sembra che..sì. Prego, Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie. Allora, l'Assessore di competenza, Francesco Cecchetti ha inviato una risposta scritta all'interrogazione del Consigliere Scannerini, appunto protocollo 21819 del 2022, che mi ha chiesto appunto di leggerla qui questa sera nella seduta del Consiglio Comunale.

La Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia, giunta quest'anno alla 35° edizione, è una tra le manifestazioni più importanti del nostro territorio e da sempre promossa dal Centro Culturale del Compitese, in collaborazione con il Comune di Capannori. Il Centro Culturale del Compitese affidatario anche del camelieto, organizza la mostra lungo i tre week end di marzo, che quest'anno sono diventati 4 con la massima autonomia e con il massimo apporto possibile da parte dell'Amministrazione Comunale. Una sinergia che ha sempre tenuto viva l'attenzione sulla mostra, anche nelle stagioni 2021 e 2022, dove, a causa del COVID è stata organizzata con formule differenti. Anche nella specifica annualità dell'interrogazione, il 2022, la mostra si svolse in formato diffuso e ridotto, causa COVID. Il contributo comunale fu di dieci mila Euro. Per gli anni successivi il contributo, data la maggiore mole di eventi organizzati, è tornato ad oscillare tra i 15 mila e i 20 mila Euro. La sinergia con i soggetti, singoli ed associativi del territorio, è massima, così come con gli esperti del settore botanico e del the. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, sono stati aperti nuovi spazi ed attività fruibili durante la mostra e oltre la mostra. Non solo: con l'edizione autunnale della mostra, e con Il Festival del Bosco, il borgo è diventato protagonista anche in altri periodi dell'anno, integrando l'attività tradizionale con un percorso di destagionalizzazione, che è stato realizzato in sinergia e con il sostegno dell'Amministrazione e la collaborazione di molte realtà del territorio.

Nel 2023 il camelieto è stato anche sede del Pre-congresso Internazionale della Camelia, che ha richiamato sul nostro territorio oltre 200 esperti da tutto il mondo. I numeri di pubblico, in costante crescita, dal 2023, del 2023 e del 2024, e l'apprezzamento nazionale e internazionale della Mostra e del Camelieto, attestano, anche da numerosi servizi giornalistici e ospiti da molti paesi, confermano che l'evento ha saputo attraversare la crisi COVID senza perdere l'identità ed, anzi, individuando percorsi innovativi di potenziamento e crescita.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Scannerini si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Eccoci, funziona. Mah, mi sembra che la risposta sia un po' scolastica, passatemi il termine, nel senso che si parla di quello che è stato e di quello che, invece, faremo, ma non ritengo del tutto corretto quello che si dice perché, effettivamente, questa mostra ha perso attrattiva. L'ha persa e lo vediamo dal minor numero di persone, che

la vivono, dal minor, come già citato nella interrogazione passata, dal minor, dalla minore proposta di iniziative legate a quest'ultima, dal minor coinvolgimento di chi questa manifestazione l'ha creata, l'ha inventata. E questi sono, purtroppo, dati di fatto. Cioè non è che si risolve tutto spesso e volentieri con un contributo, maggiore o minore, ma bisogna vedere come lo spendiamo questo contributo. Cioè se possono essere 10 mila Euro, ma spesi bene, che hanno riuscita maggiore di un contributo grande il doppio, ma speso male. Quindi, io non posso essere soddisfatto. Io sogno una manifestazione vissuta e gestita come prima del COVID, a 360 gradi. Con più gente, più pubblicità, più coinvolgimento del territorio, con le frazioni piene, con persone che passeggiano nei vicoli quasi sempre deserti, purtroppo, del sud di Capannori. Con una pubblicità che va oltre Capannori con, coinvolgendo, recuperando quelli che erano i gemellaggi, recuperando i rapporti con il Giappone, la famosa Cerimonia del The e valorizzando questi ultimi. Perché io ritengo, al di là di tutto, che se gli stranieri conoscessero quanto è bella quella parte di nostro territorio, ma in generale quanto è bello il nostro territorio in più zone, noi saremo la smart-city per eccellenza. Con l'ausilio di una connessione decente, cosa che purtroppo manca, avremmo una mole indefinita di persone, che verrebbero a lavorare in smart working, da noi, dagli Stati Uniti, dalle grandi città, verrebbero a lavorare, ma, allo stesso tempo, rilassarsi. E queste occasioni sono fondamentali per far sì che il mondo.. (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO MANCA LA PARTE CONCLUSIVA DELL'INTERVENTO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

I 30 minuti dedicati alle interrogazioni sono terminati.

PROPOSTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla trattazione delle delibere. La prima delibera è la n. 31.

PROPOSTA N. 31

PUNTO N. 1 – ORDINANZA CASSAZIONE N. 5378 PUBBLICATA IL 29.02.2024 – RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.

Do la parola all'Assessore Francesconi. Prego, Assessore.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Buonasera a tutte e a tutti. Grazie Presidente. Vado a presentare questa delibera, appunto, come diceva la Presidente del debito fuori Bilancio. Un debito che risale, una questione che risale agli anni 2000. Quindi, in particolare ad un fatto, che è successo durante l'Amministrazione Martinelli e penso che in questo Consiglio di amministratori non ci fosse praticamente nessuno, se non, forse, il buon Mauro. Penso che, appunto, su questa delibera ci sono stati vent'anni di contenzioso con una sentenza definitiva, che è arrivata quindi, appunto, dalla Cassazione, recente. E provo a fare un breve excursus e una breve cronistoria, poi anticipo anche che questa delibera come è giusto che sia è passata dalle commissioni consiliari, in particolare dalle commissioni congiunte di Bilancio e sociale e per questo ringrazio sia i Presidenti Marco Bachi, che Claudia Berti, che hanno lavorato alla organizzazione e i Consiglieri che ne hanno fatto parte. Quindi, praticamente, anni 2000. La gestione di una parte di servizi della casa di riposo era affidata alla Cooperativa L1-SCS, con dopo un primo percorso di collaborazione la Cooperativa, che doveva svolgere determinate mansioni, il Comune fa notare che su una parte di questi servizi, in particolare gli viene riportato una serie di attività di animazione, attività anche collaterali, anche extra diciamo, anche non facenti parte delle normali funzioni, no? Però, attività che erano nel contratto e che quindi dovevano essere svolte per conto, per il Comune tramite la Cooperativa. Che da secondo i dirigenti e la parte tecnica e politica del tempo non furono svolti correttamente, almeno in quota parte. Quindi, da qui è nato un contenzioso che ha visto in primo grado e in secondo grado un ribaltamento, no, della sentenza perché siamo passati da vedere riconosciuto al Comune quello che era stato segnalato in una prima fase, quindi in tribunale, ad un ribaltamento in Corte d'Appello, e una sentenza definitiva, che cosa ci dice? Ci dice che il Comune deve restituire alla, deve pagare, no restituire, deve pagare alla Cooperativa questi 81 mila euro di servizi, a cui vanno aggiunti gli interessi e tutto ciò che deriva dal percorso ventennale del contenzioso e quindi immaginiamoci con l'aumento dei prezzi e quindi con l'attualizzare quello che è questo quadro di contenzioso, si arriva ad un totale di 141.000 Euro e spicci. Quindi, questa è una

sentenza chiaramente definitiva. Noi dobbiamo prenderne atto e con il fatto, appunto, che è un avvenimento che è successo, appunto più di vent'anni fa, quello che abbiamo, che dobbiamo fare come amministrazione è prevedere questa cifra in Bilancio. Questo lo abbiamo fatto. E lo facciamo in due modi: quindi, tramite un avanzo del '22 e tramite il fondo, una parte, il Fondo di Riserva. Quindi, 80 mila sull'avanzo e 60 mila sul fondo di riserva.

Quindi, questo è stato il lavoro, che è stato svolto dagli uffici e per correttezza ci tenevo a farlo presente. E' una delibera che è importante farla ora, anche appunto prima della fine del mandato. E quindi ci tengo a ringraziare, poi essendo una delibera piuttosto tecnica non c'è tanto altro, altro da aggiungere. Poi, un po' di temi sono stati sviscerati nelle commissioni e siamo a disposizione per ulteriori dubbi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Le consiglio di rimanere seduto. La dispensiamo di..eh. Direi (VOCI FUORI MICROFONO)..che possiamo accettare i suoi interventi da seduto. Bene, non riesco a vedere se ci sono delle prenotazioni, quindi alzate la mano. Prego, Consigliera Berti, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie. Scusate. Era molto forte. Grazie Presidente. Come abbiamo detto in Commissione, nella commissione congiunta questo è un debito che nasce più di vent'anni fa e che con una serie di percorsi e di ricorsi siamo arrivati fino ad oggi. Quindi, come siamo entrati nel merito di questa delibera anche durante la Commissione, che comunque si è svolta anche in maniera piuttosto condivisa, oggi ci troviamo ad avere fatto una scelta di, anche su consiglio legale di fermarci nel fare ulteriori ricorsi, e di pagare una parte della somma dovuta, in quanto in una piccola parte il Comune, comunque è stato riconosciuto parte lesa. Da Martinelli ad oggi, insomma, la vicenda è stata dibattuta ampiamente in varie sedi legali e quindi riporto, semplicemente, quello che è emerso nella commissione congiunta, con me e quella del sociale di cui è Presidente il Consigliere Bachi, che ci troviamo oggi a pagare quella somma che, comunque, purtroppo, doveva essere dovuta là allora e i tentativi di insomma dimostrare, anche perché, come abbiamo detto in commissione, in realtà, l'unico Consigliere che abbiamo ad oggi per poterci raccontare i fatti, che erano allora, è il Consigliere Rocchi, che vagamente già si ricordava questa vicenda. Quindi, anche..eh? No. No, un Assessore non lo so se, era nelle vostre fila, eh. Allora, Bartolomei era Assessore, quindi se vuole intervenire ci può dire qualcosa. Non lo sapevo. Quindi, ringrazio pellegrini per la precisazione. Però, insomma, il tema è appunto molto datato e ci troviamo oggi a concludere questo percorso. E quindi, insomma, questo era per riportare anche quello che è stato lo svolgimento e il dibattito all'interno delle due Commissioni Consiliari.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie Consigliera Berti. Per cortesia, se volete intervenire, alzate la mano. Bene. Facciamo la dichiarazione di voto. Ah, prego Consigliere Bachi.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Grazie Presidente. Sì, faccio semplicemente la dichiarazione di voto. E' stato spiegato appunto la questione mi sembra in modo sufficiente e puntuale sia dall'Assessore Francesconi che dalla Consigliera Berti con la quale ho condiviso questa commissione congiunta. Perciò, ovviamente, la dichiarazione di voto della maggioranza è favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Benissimo. Non ci sono altre dichiarazioni di voto e quindi facciamo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, per la votazione facciamo innanzitutto la prova, se funzionasse, il sistema. Perché c'è quel riquadro in alto nel mezzo, che è l'aula. E quindi può darsi che si veda lì il sistema di voto, e sennò me lo dite a voce in ordine.

Eccolo. Bene. Allora, il sistema funziona. Quindi, per noi è meglio perché ci abbiamo una traccia e comunque si vede chi ha dato il voto. Votazione in corso.

Ma c'è il software che ci dice tutto tanto. Chi manca? No, due. Due ne mancano.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scannerini e Zappia manca.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Scannerini e Zappia. Benigni. Eh, sono fuori l'aula, ma occorre che tornino perché se hanno la scheda dentro. Quindi, se potete dirgli se tornano perché per..eh, non lo so. Eh. (BREVE INTERRUZIONE).

Benigni c'è, sì, sì. C'è, c'è, c'è. Voi ci siete tutti. 13 e 4. Eccoli. (VOCI FUORI MICROFONO). No, c'è, va bene. Okay, c'è, quindi. L'ultimo. Eccolo. Quindi, si approva con 13 voti e 6 contrari.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera si approva con 13 voti a favore e 6 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Oggi siamo lenti, ma va tutto. Scannerini, il voto. Eh, il voto. Ecco. No, il voto! Consigliere Scannerini. Ah, okay, okay, okay. Manca uno che è? Zappia, manca lei. Okay, come prima. 13 e 6.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la immediata eseguibilità riceve 13 voti a favore e 6 contrari. Si approva.

Passiamo alla delibera successiva. La delibera n. 24.

PROPOSTA N. 24

PUNTO N. 1 AGGIUNTIVO – PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI – ANNO 2024 DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DELLA L.R. 49/2011 – APPROVAZIONE.

Prego, Assessore Del Chiaro a lei la parola.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Grazie Presidente. Ecco, ora funziona. Allora, questa è la delibera annuale, che andiamo ad approvare per rinnovare, appunto, il Piano di Telefonia. Ricordo che lo facciamo ogni anno, anche se il Piano di Telefonia ha validità tre anni, sostanzialmente perché è l'unico strumento che ci consente di gestire le nuove richieste dei gestori, che arrivano entro il 31 ottobre e che vanno, appunto, regolamentate perché se così non fosse, poi i gestori sono liberi di installarsi sul territorio. Quindi, quando ogni tanto si vede spuntare un articolo di giornale, che appunto il gestore si è installato in un'area non gradita al Comune, è appunto perché un piano di telefonia non l'ha regolamentata. E quindi con l'approvazione di questo strumento lo andiamo a scongiurare, o comunque andiamo ad indicare delle aree che, appunto, riteniamo più adeguate di altro rispetto all'installazione. Anche sulla base del fatto che non è possibile rispondere no ad una richiesta di installazione di un gestore, quello che si può fare si può, diciamo, localizzare in un raggio di azione non troppo distante da dove è stata richiesta.

Quindi, sostanzialmente, non sto a fare l'elenco, ormai l'attività la conoscete. Le richieste che quest'anno sono 23, complessivamente, non sono 23 antenne che vengono installate, ad esempio l'anno scorso mi sembra che ne sia stata installata nessuna di nuova, però i gestori, comunque, presentano le richieste, che spesso sono delle rappresentazioni, comunque di localizzazioni, che erano già state presentate e quest'anno, complessivamente, sono 23, ripeto, non sto a fare l'elenco e quindi, diciamo, che fino al 31 ottobre prossimo, quando i gestori ripresenteranno i nuovi piani di sviluppo, siamo coperti dal piano. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se volete prendere la parola per la discussione, alzate la mano, per cortesia. Bene, Campioni, a lei la parola.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Sì, grazie Presidente per la parola. Intervengo semplicemente per associarmi a quello che ha detto l'Assessore all'Ambiente. Abbiamo fatto la commissione pochi giorni fa, e, anzi, direi che è stata una commissione molto interessante perché abbiamo avuto modo di approfondire e anche due o tre aspetti che, magari, non avevamo neanche ora approfondito negli anni passati, questo tramite anche la relazione dell'Ingegnere, che ha redatto il Piano di Telefonia Mobile. Ovviamente, come diceva anche

l'Assessore Del Chiaro, quest'anno ci sono 23 richieste complessivamente, ma la maggior parte di queste se non praticamente tutte, tranne due nuove richieste, sono semplicemente, ecco, replicate dagli anni precedenti. Questo, ovviamente, viene fatto, come ci spiegava anche l'ingegnere, per una questione anche strategica ed economica dei vari operatori che, intanto, mantengono e fanno richiesta per un presidio anche se, come abbiamo visto nella maggior parte dei casi o non viene installata nessuna antenna o, al massimo, una antenna l'anno, ma viene, appunto, fatte queste richieste proprio per una questione anche strategica ed economica tra i vari operatori. Ovviamente, è fondamentale redigere il Piano di Telefonia Mobile perché senza di questo gli operatori potrebbero letteralmente fare come vogliono, quindi potrebbero andare ad installare gli impianti di telefonia mobile su proprietà privata, in autonomia, in base a dove loro ritengono più, anche economicamente vantaggioso. Invece noi, quello che possiamo fare è cercare di trovare nel perimetro, in cui l'operatore fa la richiesta di installazione dell'antenna, un posto più idoneo possibile, ovviamente stando in dei paletti, in dei limiti, stabiliti da leggi nazionali che non possiamo ovviamente bypassare. E questo, ecco, è molto, è molto importante perché possiamo comunque, per quello che possiamo, nei limiti delle vicinanze in cui viene richiesta l'installazione di una antenna, comunque valutare la collocazione migliore per ogni contesto.

Detto questo, un'altra tematica, che è stata molto interessante, è proprio quella che abbiamo visto come quest'anno sono state campionate, sono state fatte, appunto, delle analisi, delle rilevazioni su tre antenne di cui due di queste tre sono ritenute da ARPAT diciamo al limite della soglia dei 6 volt 1 metro, che è la soglia stabilita dalla legge, dalla legge nazionale perché appunto due antenne di queste arrivano teoricamente quando vengono utilizzate a pieno anche se non viene mai fatta, ma la simulazione è sempre estrema, a 5 volt su metro, a 5,5 volt su metro, hanno visto come anche con questi campionamenti il massimo, la massima rilevazione avvenuta è quella intorno a 1 volt su metro, ma neanche. Era sempre 0,9, 0,8. E questo sono appunto, anche due antenne molto, cioè, ecco, tra le più diciamo critiche, se possiamo dire così, sul nostro territorio. Quindi, ecco, possiamo anche vedere come poi, concretamente, nel quotidiano, salvo casi eccezionali come concerti, come l'ultimo dell'anno, ecco comunque le antenne, fortunatamente, non arrivano mai alla soglia, alla soglia limite, ma sono sempre delle rilevazioni molto più, molto più contenute. Ovviamente, l'evoluzione ci porterà sempre di più a, diciamo, ad affrontare questo tema in modo sempre più attento perché le regolamentazioni cambiano quotidianamente, come ci diceva anche l'ingegnere, anche al livello nazionale è stato deciso che dal prossimo anno arriveremo a 15 volt 1 metro, invece che di 6. E questo, sicuramente, per gli operatori sarà una cosa positiva, per noi che dovremo, nel senso chi ci sarà, ma comunque anche per i cittadini sarà più complesso perché una legge nazionale dice che su una stessa antenna potremo arrivare a 15 volt su un metro invece che di 6. E questo, secondo me, è una cosa, è quasi, è il doppio, più del doppio. Quindi, è un tema che, sicuramente, dovremo affrontare, ma ecco dovremo ecco su cui abbiamo, ecco, un margine di lavoro molto ristretto perché, appunto, abbiamo dei paletti, che se non rispettiamo, allo stesso tempo gli operatori possono

veramente fare in completa autonomia che, sicuramente, è la cosa peggiore, che possiamo avere.

Quindi, ecco, detto questo, il parere della Commissione, di tutti, dei membri che erano presenti alla Commissione è stata di tutti quanti positiva. Quindi, ecco, non aggiungo altro e dico che è anche in Consiglio, ovviamente per noi, il voto è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Consigliere Campioni. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Per la maggioranza è già stata fatta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Benissimo. Allora, passiamo alla votazione.

Si vota la delibera n. 24. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, sì, voto aperto. Prego. Scannerini c'è? Scannerini c'è come voto?

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) No. No.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No, okay. Scannerini ha la tessera infilata, se gli potete dire se viene, sennò siamo bloccati. O se si toglie la tessera.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Forse si può escludere (parola non comprensibile)..non ha votato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No, no, però ci sarà. Cioè, sennò, sennò..

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..non si può fare.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Okay. No, no, ecco se la. Allora, si può escludere. Comunque, basta togliere la tessera quando si esce, perché per non è un, è proprio un caos. Bene, allora sì. Aspetta, aspetta un attimo. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì. E' tolto? Escluso di forza. Se si può togliere la tessera. Poi, grazie. E quindi sono, eccolo qua: 13, 4 contrari e si astiene uno.

Quindi, si approva con..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo, la delibera riceve: 13 voti a favore, 4 contrari e 1 astenuto.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Zappia, Zappia. Prego, voto aperto. Benigni, manca il suo voto. Eccolo. Come prima.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. L'immediata eseguibilità riceve: 13 voti a favore, 4 contrari e 1 astenuto. La delibera è approvata.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0026987/2024 del 22/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

MOZIONI E ODG.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla trattazione delle mozioni. Mozione n. 53, presentata dalla Consigliera Miccichè e penso che sarà la Consigliera Lionetti che presenterà questa mozione. A lei la parola.

PROPOSTA N. 53

PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AD OGGETTO: “PROPOSTA FINALIZZATA AD ISTITUIRE IL PREMIO DAVID SASSOLI NELL’AMBITO DELL’ANNUALE FESTA DELL’EUROPA A CAPANNORI”. PROT. 30957/2023.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Sì, grazie Presidente. E in assenza della Consigliera Miccichè la presento io la mozione. E con questa delibera si chiede di potenziare i festeggiamenti della Festa dell’Europa per rafforzare il legame tra l’Unione Europea e i suoi cittadini, così da promuovere i valori europei, la conoscenza del funzionamento delle istituzioni e prevedere un premio alla figura di David Sassoli, che è stato un europeista convinto, che da Presidente del Parlamento Europeo ha profuso energie per dare forza e completezza al percorso di integrazione europea e al suo completamento.

Vado a leggere la mozione. L’oggetto: “proposta finalizzata ad istituire il Premio David Sassoli nell’ambito dell’annuale Festa dell’Europa a Capannori”. Scusate.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPANNORI

PREMESSO CHE in data 9 maggio 1950, a Parigi, cominciava con la Dichiarazione di Robert Schuman il percorso verso l’integrazione degli Stati Europei. Con questo atto si ponevano le basi dell’attuale Unione Europea, ed è per questo che nel 1985, in tale data, si celebra la Festa dell’Europa. Appuntamento dedicato a promuovere la pace e l’unità in Europa.

CHE le istituzioni europee, istituendo la Festa dell’Europa, hanno inteso fare di questa giornata una festa per tutti i cittadini europei, un appuntamento fisso per far conoscere da vicino l’Unione Europea. La Festa dell’Europa è diventata pertanto un simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all’inno e alla moneta unica, identifica l’entità politica dell’Unione Europea.

CHE in ogni anno in occasione della Festa dell’Europa tutte le istituzioni europee celebrano, con numerose iniziative, i valori della pace, della solidarietà, dell’unità tra

le genti e della coesione, socio-economica, invitando le istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali a promuovere eventi di iniziative analoghe su territori di riferimento, finalizzati a rafforzare tra le nuove generazioni il senso di appartenenza ed identità europea.

CONSIDERATO CHE l'Unione Europea rappresenta un valore inestimabile per la pace, la stabilità e la prosperità dei cittadini europei, nonché una risposta alle sfide globali del nostro tempo.

CONSIDERATO CHE è necessario diffondere tra i cittadini la conoscenza dei valori dei traguardi dell'Unione Europea, per promuoverne la cultura di cittadinanza attiva e consapevole dei grandi temi sui quali è chiamata a svolgere un ruolo da protagonista.

PRESO ATTO che con la Legge Regionale n. 26 del 2009, è stato previsto che il Consiglio Regionale, in occasione delle celebrazioni della Festa dell'Europa, organizza eventi e promuova momenti di studio, ricerca, scambio di esperienze, informazione e divulgazione volte alla promozione ed integrazione europea e alla conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle iniziative dirette al consolidamento dell'identità europea tra i giovani.

CONSIDERATO CHE, anche ai fini di una capillare diffusione delle iniziative sul territorio regionale, si ritiene opportuno che anche diversi livelli istituzionali, a partire da quelli comunali, celebrino ogni anno la Festa dell'Europa.

RITENUTO PERTANTO necessario accrescere l'attenzione sulle tematiche europee, che nei nostri rappresentanti istituzionali, attraverso la creazione di sinergie con le diverse reti europee presenti ai vari livelli, ma anche con la continua partecipazione da parte del Comune di Capannori a bandi europei, che coinvolgono tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani.

CONSIDERANDO CHE ad oggi il Comune di Capannori ha ottenuto dall'Europa importanti risorse economiche e partecipato e vinto diversi progetti europei, sia su tematiche specifiche quali l'economia circolare, "zero waste city circular rural presumed" l'economia sociale, che sulle politiche ambientali "Wood Click one E.U", sull'imprenditoria giovanile e sulle nuove frontiere di lavoro "IUTNES.CREA", "GIG Economy".

Per di più, considerando gli incarichi istituzionali del Sindaco Menesini e di alcuni Consiglieri al livello europeo, si ritiene ancora più significativa l'attenzione e la relazione con l'Europa da parte del nostro Comune.

VALUTATO CHE a questo fine è opportuno, nell'ambito della Festa dell'Europa organizzare eventi, incontri, dibattiti, mostre e ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza dell'Unione Europea e delle istituzioni, anche cooperando

con le altre amministrazioni locali e con quella regionale per rafforzare la partecipazione dell'identità europea dei cittadini.

VISTO CHE il Comune di Capannori ha ricordato con particolare attaccamento la prematura scomparsa del Presidente David Sassoli.

CONSIDERATO CHE il Presidente David Sassoli ha svolto un ruolo di primaria importanza per sostenere un ruolo forte dell'Europa, mettendo al centro del dibattito politico e delle scelte del Parlamento Europeo i valori fondanti con una forte spinta al rinnovamento.

La pace tra le nazioni, il valore storico dei paesi europei, che hanno conquistato la democrazia grazie alla sconfitta del nazifascismo, l'attenzione all'emergenza climatica e al dramma strutturale dell'immigrazione, la tutela dei diritti umani e civili, la sostenibilità ambientale, coinvolgendo i giovani su questi temi fondanti dell'Europa.

A PROSEGUIRE ed implementare le iniziative, che annualmente vengono svolte il 9 maggio in occasione della Festa dell'Europa, organizzando specifiche iniziative di ricerca, studio, scambio di esperienze, informazioni, divulgazione, volte alla promozione ed integrazione europea e alla conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea, soprattutto tra i giovani.

In particolare, in tal contesto, ad istituire il premio David Sassoli uno specifico evento annuale alla memoria del Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, che è stato uno dei massimi interpreti della cultura europea.

A PROMUOVERE un programma di iniziative in collaborazione con gli istituti comprensivi e il Liceo Scientifico Majorana al fine di creare un collegamento con le nuove generazioni.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Lionetti. Do la parola al, so che c'è un emendamento, e quindi..no, no, se te parli, prendi la parola e viene registrato e puoi leggere l'emendamento.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. In primis, io ringrazio tutti i colleghi sottoscrittori, perché non è l'emendamento mio, io mi sono preso l'onore di protocollarlo. Però, è un emendamento, che è voluto da tutta l'opposizione di Centrodestra, perché? Perché, per quanto ci riguarda e per quanto mi riguarda, riteniamo David Sassoli un grande uomo, un grande rappresentante delle istituzioni e, cosa non secondaria, una brava persona. Personalmente, io fui molto dispiaciuto della sua prematura scomparsa, perché non me l'aspettavo, e credo nessuno di noi se l'aspettava, e lo riteniamo, quindi, un italiano che ha contribuito a portare gloriosamente l'immagine italiana nell'Unione Europea e nel mondo.

Però, perché presentiamo questo emendamento? Perché, assieme a lui, ci sono stati altri grandi personaggi, che hanno fatto sì che l'Italia venisse rispettata, venisse considerata, e avesse il posto che le spetta all'interno di quello che è il panorama politico, europeo e internazionale. Scusatemi per la voce, ma ho parlato prima, sapete che soffro di cali di voce, quindi spero di non addormentarvi.

Uno di questi, eh, questa me la imputerete come deformazione professionale, è la figura del Presidente Berlusconi, che, comunque, al di là delle credenze ed opinioni politiche è stato un grande protagonista della politica degli ultimi trent'anni, no? Non è un mistero che lui si sia fatto portatore del processo di costituzionalizzazione dell'Unione. Progetto che naufragò non per colpa italiana, non per colpa nostra, ma perché Olanda cioè e Francia, se non erro, no, sì Olanda e Francia, Francia me la ricordavo bene, si opposero come Stati ad avere una Costituzione Europea. Costituzione Europea che, oggi, ci garantirebbe una unione più vicina a mio parere alle istanze dei cittadini e meno burocratica. Poi, è stato Presidente di turno. E' stato promotore della cooperazione fra Europa e Paesi Mediterranei, extra europei. Ha rappresentato l'Unione al Congresso degli Stati Uniti. Ha cercato di migliorare le relazioni fra paesi ex blocco sovietico, Russia in primis, ed Occidente. Tutti ricordiamo gli accordi di Pratica di Mare, che, a quel tempo, spostarono la Russia di un altro Punto, di un altro Punto, quello che purtroppo, invece, oggi non è più, all'interno dell'orbita occidentale. Quindi, ci tenevo in questa sede a ricordare questa persona come politico per quello che ha fatto.

Ma ce ne sono altri. Ce ne sono altri altrettanto importanti, che hanno svolto ruoli fondamentali come Alcide De Gasperi, Altiero Spinelli, che sono stati padri fondatori dell'Unione Europea, a quel tempo si chiamava comunità, poi, dal Trattato di Lisbona abbiamo archiviato le comunità e siamo passati all'Unione.

Mi viene in mente Enrico Berlinguer, Segretario storico del PCI, persona stimatissima dal sottoscritto, seppur di idee completamente opposte a quella che è la mia visione della politica e del mondo. Ma questa persona capì che i valori occidentali erano valori sacri e da difendere e decise di spingere quello che è il più grande, è stato il più grande Partito Comunista della storia dell'Unione, fuori dall'orbita sovietica e abbracciare definitivamente i valori dell'Unione e sostenne pubblicamente l'importanza della comunità per la sicurezza e il mantenimento della pace per i cittadini U.E. e soprattutto per il mantenimento della libertà, cosa che nell'Unione Sovietica era secondaria rispetto a quelle che sono le esigenze dello Stato. Berlinguer lo capì, Berlinguer portò una parte di Italia, con questo, fuori da un'orbita che totalitaria e contribuì a rivoluzionare la visione anche di una parte politica.

Poi, abbiamo, qui citato, Bettino Craxi, perché lui è stato un grande sostenitore della democratizzazione della Comunità Europea. Bettino Craxi riteneva che l'Unione non dovesse essere una macchina volta a, per così dire, cioè con il solo scopo di burocratizzare il processo politico. Non vedeva la Comunità, a quel tempo Europea, come un organo che dovesse essere avulso dalle istanze dei cittadini, un organo che venisse percepito come un qualcosa di esterno e non concreto, ma lui sosteneva che l'Europa dovesse funzionare per i temi di sua competenza, così come funzionano le

grandi democrazie, ovvero con un Governo comunque diretta espressione del Parlamento, un Parlamento che avesse voce in capitolo e la soppressione di eventuali organi meramente burocratici. Poi, non è anche lì un mistero che Craxi ha sempre difeso l'identità italiana e gli interessi europei e questo culminò con Sigonella, ma lo sapete già, e non è tema.

Va beh, poi c'è anche Giorgio Almirante. Qualcuno storcerà la bocca, ma Giorgio Almirante e l'MSI, storicamente, sono stati fra i primi sostenitori della creazione di una Unione, una comunità forte, che permettesse all'Europa di contare ancora nello scacchiere internazionale dominato a quel tempo dalle due super potenze, ovvero Stati Uniti e URSS.

E questo non è una cosa, questa non è una cosa secondaria, anzi. Oggi viviamo questo totale appiattimento come un problema. Vediamo che se forse avessimo a suo tempo optato per democratizzare l'Unione, per avvicinarla di più ai cittadini, per far sentire gli europei parte di qualcosa e quindi avessimo ovviato ad eventuali spinte nazionalistiche, avessimo implementato fin da subito una difesa comune, non saremmo costretti a rincorrere quello e a doverci adeguare, purtroppo a scelte di altri, o a subire, perché l'attacco all'Europa è palese da parte della Russia. Noi subiamo le scelte di altri, perché non siamo mai stati ritenuti in grado di poterle contrastare come continente.

Io ho citato queste, però, forse, dovevo mettere in grassetto l'ultima riga perché ne ho citate alcune, ma semplicemente a scopo informativo per far capire qual era la nostra scelta, ovvero per collettivizzare questo premio, perché nulla togliere a Sassoli, ma non c'è stato solo lui. E, ribadisco, io stimo molto la persona, stimavo molto e stimo ancora al persona di David Sassoli e il Capogruppo del Partito Democratico può confermare perché quando seppi della notizia mi rivolsi subito a lui per portare le condoglianze del gruppo nostro perché non ce l'aspettavamo e mi dispiacque anche parecchio come persona. Però, questo è un elenco, che non è tassativo, è un elenco descrittivo, perché si specifica nell'emendamento che ci sono figure altrettanto importanti e che, magari, qualche altro Consigliere aveva piacere a citare. Ecco, perché, secondo noi, questo premio si dovrebbe chiamare "Premio Italiani in Europa". Abbiamo sintetizzato "Italiani in U.E." perché comunque l'apporto italiano alla creazione di quella che è l'unione Europea, è stato un apporto fondamentale. E, passatemi il termine, passatemi questa considerazione, se l'Europa è stata, dopo anni di guerre interminabili, in pace per più di settant'anni, lo dobbiamo anche al lavoro, che l'Italia ha svolto in questo processo. Quindi, l'emendamento, a monte di questo elenco, che non è tassativo rispetto, ripeto, non è tassativo, ma meramente descrittivo, e anzi se qualche collega porta ulteriori biografie, no, sintetizzate, di italiani che hanno avuto un ruolo fondamentale in Europa, io lo gradirei perché sono interessato a questo genere di cose. Ecco, prevede poi, in sintesi, la sostituzione del Premio Italiani in Unione, in U.E., Italiani nell'Unione Europea con il semplice Premio David Sassoli. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0026987/2024 del 22/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Scannerini. Diamo inizio alla discussione. Se qualcuno si vuole prenotare alzi la mano, o prema l'apposito tasto sul sistema. Bene, Consigliera Lionetti, a lei la parola.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non la sentiamo.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Grazie. Allora, noi abbiamo indicato in mozione la data del 9 maggio, perché? Perché il 9 maggio c'è stata la dichiarazione di Schuman che ha lanciato l'idea dell'Unione, dell'Europa Unita. Insieme a Schuman, per carità, potevamo metterci altri nomi, come, ad esempio, un nome che ha citato il Consigliere Scannerini, De Gasperi, cioè tutti quei padri fondatori che, alla fine, escono dalla Guerra Mondiale, o ancora meglio delle due guerre, che hanno insanguinato l'Europa non troppi anni fa, hanno voluto dare un messaggio chiaro: basta le lotte fratricide, dobbiamo costruire una Europa Unita e un futuro di pace e prosperità per i paesi europei. Quindi, in mozione abbiamo richiamato il 1950 con l'idea, con quell'idea che prese corpo e non abbiamo inserito altri nomi dei padri fondatori.

L'emendamento proposto lo respingiamo. Lo respingiamo perché non si limita a proporre nomi dei padri fondatori, ma inserisce i nomi della nostra storia nazionale con cui nulla hanno a che fare, che nulla hanno a che fare con quel percorso. Non si può certo citare Almirante. L'U.E. nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale, ripeto, per volontà delle migliori espressioni delle diverse culture democratiche, che si erano opposte al Nazifascismo, mentre Almirante era stato un giovane esponente della Repubblica Sociale Italiana, espressione del Fascismo filonazista fino all'ultimo, fino alla sconfitta finale. Allora, perché il premio a Sassoli? Sassoli è stato un europeista convinto che da Presidente del Parlamento Europeo ha, come ho detto prima, dato, profuso energie per dare forza e compiutezza al percorso integrazione dell'Unione e al suo completamento. E' stato in, è scomparso in età ancora giovane e nel pieno del suo impegno politico e istituzionale e merita di essere ricordato. Tant'è vero che, anche la Regione Toscana, ha varato una legge ad hoc per valorizzare, per la valorizzazione della sua figura e tantissime amministrazioni, in questi anni, hanno dedicato targhe, monumenti, iniziative proprio alla figura di Sassoli.

Sassoli è morto da Presidente del Parlamento Europeo in carica. Lui è una figura simbolica. Berlusconi, come Berlinguer e tanti altri politici no. Allora, dovremmo, come diceva il Consigliere Scannerini, giusto per fare dei nomi, dare prima il premio a Gaetano Martino, il Ministro degli Esteri, che firmò il Trattato di Roma. Allo stesso De Gasperi, a Ugo La Malfa, a Giovanni Malagodi, a Marco Pannella, e cento altri politici italiani che furono europeisti.

Sassoli, in qualche modo, li rappresenta tutti, proprio perché è morto mentre era Presidente del Parlamento Europeo. Quindi, questo è il motivo della nostra mozione e queste sono le ragioni per cui respingiamo la mozione dell'opposizione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consiglieria Lionetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. Io non ho nulla da dire sulla figura di David Sassoli. Io ricordo ancora l'emozione che provammo anche quando facemmo un Consiglio Comunale per commemorare la figura di David Sassoli, che era scomparso prematuramente e il cordoglio, l'incredulità furono pressoché unanimi perché era una persona, politico di assoluto valore, una persona meritevole della massima stima, e fummo tutti colpiti dalla morte improvvisa. Chi muore giovane e (parola non comprensibile) gli dèi fu detto, dicemmo tutti, e naturalmente quell'evento ci colpì profondamente. Quindi, nulla da dire in merito all'istituzione di un riconoscimento, di un premio intitolato a David Sassoli, che ha tutte le carte in regola per avere l'intestazione di quel premio. Però, il Consigliere Scannerini, con il suo emendamento, ha centrato l'obiettivo: ha detto non soltanto David Sassoli è meritevole dell'istituzione di un premio qui a Capannori, ma ci sono altre personalità, politiche di assoluto rilievo, estremamente importanti, che meriterebbero l'istituzione di un premio accanto a David Sassoli, perché anche quelle personalità hanno contribuito, con il loro impegno politico, con la loro azione a costruire l'Unione Europea come oggi la conosciamo. E io, francamente, sono rimasto interdetto nell'ascoltare le argomentazioni del Consigliere Lionetti la quale ha detto, dice: Sassoli, incarna più di chiunque altro il sentimento europeo. E poi c'è la commozione perché è morto in costanza di carica, quando era ancora Presidente del Parlamento Europeo. Mah, permettetemi di dire che se queste sono le motivazioni, che inducono la maggioranza a respingere l'emendamento del Consigliere Scannerini, che tutti abbiamo firmato, allora io vi posso dire, a quelle personalità indicate dalla maggioranza, Sassoli, e dal Consigliere Scannerini, io indico una personalità degna del massimo rispetto, Gianluca Bonanno, Europarlamentare della Lega, morto anch'egli in costanza di carica, per un tragico incidente stradale. Era un parlamentare europeo, si è speso anche lui con la sua azione politica a favore dell'Unione Europea, chiedo l'istituzione di un premio intitolato a Gianluca Bonanno, assieme a Sassoli e a quelle personalità indicate dal Consigliere Scannerini, il quale ha perfettamente ragione quando indica Silvio Berlusconi, come personalità meritevole dell'istituzione di un premio, e ha ragione, perché Silvio Berlusconi è stato un leader del Partito Popolare Europeo. E' stato uno statista, utilizziamo questo termine, statista, per parlare di Silvio Berlusconi, che ha fatto molto per l'Europa. Scannerini ha citato bene il vertice di Pratica di Mare, che aveva segnato un momento fondamentale nella distensione dei rapporti tra l'Europa, gli Stati Uniti e la Russia. Per quello che ha fatto a Pratica di Mare, Berlusconi avrebbe meritato davvero il Premio Nobel per la Pace. Premio Nobel per la Pace che

hanno dato a Obama e non lo hanno dato a Berlusconi per quello che ha fatto. Personalità meritevole di un riconoscimento, hai fatto bene, caro Matteo, a citare Bettino Craxi. Perché Craxi ha presieduto il Consiglio Europeo di Milano del 1985, che ha gettato le basi di quella che ora è l'Unione Europea, perché ha superato la tradizionale ostilità in quella occasione della Lady di Ferro, di Margaret Thatcher, che era favorevole al mercato comune, economico, ma non era favorevole all'Unione Politica. E cosa fece Craxi in quella occasione? Proposte, in sede di Consiglio Europeo, delle proposte, delle iniziative, che superarono, misero in minoranza Margaret Thatcher, che non era un Primo Ministro così d'accatto, trovato lì, era una signora statista. Da sempre contraria ai meccanismi dell'unificazione europea, per le ragioni sue, perché gli inglesi hanno una consolidata tradizione indipendentista, diciamo così. E Craxi in quella occasione superò anche il tradizionale asse Franco-Tedesco, perché propose maggiori poteri, maggiori prerogative al Parlamento Europeo e un organismo di indirizzo politico sovra nazionale, che superasse l'egemonia rappresentata da Francia e da Germania. E l'atto, il vertice di Milano, gettò le basi per l'istituzione della moneta unica. Moneta unica alla quale la Thatcher, la Gran Bretagna era contraria. Quindi, ben, ben possiamo dire, possiamo dire legittimamente che Bettino Craxi, nella sua qualità di statista, ha gettato le fondamenta dell'attuale Unione Europea e non riconoscerlo qui in questa sede, è atto di miopia e insipienza politica, perché bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare e non soltanto istituire il premio David Sassoli perché, Sassoli, pace all'anima sua, è morto in costanza di carica. Ma accanto a Sassoli ci sono altre personalità meritevoli di considerazione. E poi, consentitemi, io sono favorevole a votare questa mozione per l'istituzione del riconoscimento del premio a David Sassoli, a condizione che, a David Sassoli, persona di massimo rispetto, venga affiancata una di quelle personalità, che sono state indicate nel corso di questa discussione. Altrimenti no. Perché sarebbe inteso come un atto di prevaricazione, come un atto di imposizione. E' bene ascoltare le ragioni dell'altro. Cosa diceva Rousseau nel suo trattato politico? Il padre dell'Illuminismo: solo se avessi sentito le ragioni dell'altro, avrei compreso che. E bisogna vere anche la pazienza, la cortesia di ascoltare le ragioni dell'altro, in questo caso dell'opposizione, perché qui abbiamo fatto delle proposte fondate. E poi vorrei farvi una preghiera, cari Consiglieri di maggioranza: per quale motivo avete chiesto di istituire il Premio David Sassoli nella ricorrenza della Festa dell'Europa, che ho appreso è il 9 maggio. Ma potete istituirlo in un'altra occasione più significativa per questa città, per il 9 maggio io non vedo festeggiamenti in giro, non vedo persone desiderose di festeggiare l'Europa. Istituire il Premio David Sassoli in occasione della Festa del Santo Patrono il 16 luglio: la Madonna del Carmine. Il 16 luglio. Perché la Festa dell'Europa non c'è niente da festeggiare. Perché io ho letto quel testo, non so chi l'ha scritto, non voglio sapere chi l'ha scritto, ma c'è ben poco da festeggiare con questa Europa. Si dice l'Europa della pace. L'Unione Europea ha garantito la pace. E questa non è una affermazione in sé, vera, perché purtroppo, in Europa qualche conflitto armato c'è stato ed è ancora in corso. L'Europa della solidarietà. Andatelo a chiedere ai greci, al popolo greco, al nobilissimo e civilissimo popolo greco se a quel popolo ha conosciuto il valore della solidarietà da parte

dell'Europa, popolo greco che è stato strozzato. E' stato ridotto alla fame dall'Unione Europea, che ha imposto alla Grecia sacrifici, sangue, perché dovevano ripagare il debito che la Grecia aveva assunto nei confronti delle banche francesi e tedesche. Li hanno ridotti in miseria.

Consigliere Bachi, lei, che è un uomo di Sinistra, rispettabilissimo, può tollerare una Europa di questo tipo, una entità burocratica, che ha strozzato un popolo e l'ha ridotto alla fame? Ma vi ricordate quando a Cipro sono stati chiusi i bancomat? Cipro! E questa è la solidarietà europea? E' per caso solidarietà europea che impone i folli, le folle politiche del fiscal compact, che impedisce agli Stati di investire nella sanità, nel sociale, nelle pensioni. Chiamate questa politica di solidarietà? Non è una politica di solidarietà. E' una politica folle. E io dico queste cose non perché io sia contrario all'Europa, perché io sono italiano prima e poi cittadino del continente europeo. Perché io credo nel concetto di Europa, pure riconoscendomi prima come italiano perché io ho l'orgoglio prima di essere italiano e poi sono cittadino del continente europeo. Ma io sono cittadino italiano, fiero di esserlo. Io non sono antieuropeista.

L'Italia fa parte dell'Europa perché è uno dei paesi membri e fondatori dell'Europa, è stato citato prima De Gasperi. Italia, Belgio, Lussemburgo, Francia e Germania hanno creato l'Europa, il concetto di Europa. E io anche contesto il fatto che nella vostra mozione si parli di Schuman. Perché Schuman? Schuman era una persona rispettabilissima, Ministro degli Esteri del Governo Francese. Il pensiero di Schuman, signori, lo sapete meglio di me, è stato influenzato da Monet, da Jean Monet. E voi sapete qual era il pensiero di Jean Monnet? Per Jean Monnet il Governo dell'Europa doveva essere affidato alle élite finanziarie. Soltanto le élite finanziarie avevano il potere di decidere il destino dell'Europa. E allora io vi chiedo: volete l'Europa dell'élite o l'Europa dei popoli? Volete questa concezione, diciamo così, non perfettamente in linea con i valori della democrazia, che era propria di Monnet, che poi ha trasferito a Schuman, oppure volete l'Europa dei popoli. Io voglio l'Europa dei popoli e non l'Europa governata dalle élite finanziarie e industriali. Io vi chiedo, ma davvero le mie considerazioni critiche sono rivolte a quella entità burocratica, che si chiama Unione Europea, perché tutto si può dire tranne che l'Unione Europea esprima i concetti della democrazia. Vi faccio una domanda: il Presidente della Commissione Europea, da chi è eletto? E' eletto dai cittadini europei? Non credo. Il nome del Presidente della Commissione Europea è indicato dal Parlamento Europeo, dal Consiglio Europeo e vi chiedo anche: Consigliere Berti, lei che bazzica negli ambienti europei, e che conosce tutto del Parlamento Europeo, sa qual è il quorum necessario per sfiduciare il Presidente della Commissione Europea? Me lo vuole ricordare, per cortesia? Me lo vuole ricordare? Glielo dico io: i 2/3. I 2/3

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Le ricordo io che il suo tempo sta per scadere

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

(VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non lo vedo, Presidente. Non lo vedo. Non lo vedo, parlerei anche per altri 15 minuti. Pochi secondi, pochi secondi. 2/3. E questo è il concetto di democrazia? L'Europa deve nascere, deve essere rifondata nel senso dell'effettiva partecipazione dei popoli ad un Governo che condiziona pesantemente la nostra vita, Presidente. Potrei parlare altri venti minuti per questa cosa qui. Potrei parlare anche altri 20 minuti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Lo so che lei può parlare, ma..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

15 minuti non sono affatto sufficienti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..ha finito il tempo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non sono affatto sufficienti. Quindi, io credo che sia stato anche improprio citare un personaggio storico come Schuman. Condivido Matteo Scannerini, il Consigliere Scannerini quando dice riconosciamo a Sassoli, riconosciamo anche un'altra personalità..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla conclusione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Perché (parola non comprensibile) non mi sta bene che si consideri soltanto Sassoli come l'unico padre fondatore dell'Unione Europea. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Va beh. Ci sono altri interventi? No. Benissimo, allora faccia la replica e poi passiamo alla votazione. Dichiarazione di voto e poi alla votazione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Va bene. Allora, siccome qui ho splittato un po' le annotazioni. Mah, intanto, a me dispiace che si sia bollato Giorgio Almirante nella maniera in cui è stato citato perché credo che quella che è avvenuta in Italia sia stata una guerra civile. E come in tutti i casi nelle guerre civili diciamo che qualcuno prende una parte, qualcuno ne prende un'altra. Siamo, ovviamente, ex post in grado, mi sento anch'io di giudicare qual è stata la parte giusta e quale è stata la parte sbagliata. Per me la parte giusta era quella degli alleati e lo sottolineo. Però, è anche vero che una volta archiviate le guerre civili, il modo migliore per rendere grande un paese è andare avanti. Prendiamo il caso americano: da una parte, no, i sudisti schiavisti, appoggiati al livello nazionale,

anche se non ovviamente direttamente in guerra civile da quello che era e che è, come è buffo a volte la storia, no? Dal Partito Democratico. E, invece, gli abolizionisti, al governo della nazione americana con Abramo Lincoln, fondatore del Partito Repubblicano americano. No? Hanno combattuto, ma oggi, no, nelle diciamo, ora non mi viene il termine perché siamo tutti stanchi, comunque nelle rievocazioni ecco, nelle rievocazioni si porta la parte sia dei nordisti che dei sudisti e si va oltre. E, guarda caso, andando oltre, questi sono diventati la prima super potenza mondiale. Noi non riusciamo ad andare oltre e questo mi dispiace anche perché, anche perché in questo elenco che ribadisco non è tassativo, si cita un certo Enrico Berlinguer, che sempre si è scontrato con Almirante, della serie voi ci volete portare sotto l'Unione Sovietica e lui rispondeva: voi avete sparato solo quando eravate coperti dai tedeschi, perché sennò non avreste mai ingaggiato contro i partigiani. Però, poi, al funerale di Giorgio Almirante si presenta l'alto comando, passatemi il termine, del Partito Comunista Italiano. Questo vorrà dire qualcosa. Questo vorrà dire qualcosa. Perché, probabilmente, Giorgio Almirante ed Enrico Berlinguer sono stati avversari, però le loro battaglie democratiche le hanno combattute stando alle regole democratiche e civilmente. Quindi, ad un avversario si riconosce l'onore delle armi, sempre. Questo fanno gli uomini.

Il punto non era citare Almirante o citare Berlinguer, il punto era mettere in luce il fatto che esistono tante personalità, che meritano di essere ricordati. C'è anche la Consigliera Lionetti ha fatto altri nomi, che io non ho citato, ma che ritengo citabili. No? Ritengo degni, no? Martini, eh. Gaetano Martino, che ritengo degni di un ricordo. Bonanno è degno di un ricordo. Perché non importa se noi appoggiamo o non appoggiamo determinate battaglie. Se queste battaglie sono fatte secondo le regole e vengono, diciamo, portate a casa con le regole democratiche attraverso un voto parlamentare, io non sono nessuno per dire avete fatto bene o avete fatto male. Posso dire secondo me potevamo fare diversamente, ma il popolo è sovrano. Il popolo elegge il Parlamento, il Parlamento quindi, di conseguenza, è sovrano. Quindi, non era una battaglia culturale la mia, anche se la cultura sta non sempre e solo da una parte. La mia era, semplicemente, la constatazione di un dato di fatto e ritenevo più equilibrato parlare di un premio, denominato "Italiani in U.E." nella Giornata dell'Europa, piuttosto che un premio dedicato ad uno solo di questi, seppur stimabile, seppur degno di un premio a suo nome, ma in mancanza di tempo per poter fare un premio nominativo per ciascuno, facciamo un premio per tutti e poi, perché no, ognuno porta un contributo legato al suo leader di riferimento. No? Magari, il Consigliere Petrini avrebbe portato Almirante. L'avrei portato in parte anch'io, come avrei portato Craxi, il Presidente Berlusconi. Il Consigliere Bachi magari avrebbe ricordato le battaglie di Berlinguer. Il Consigliere Angelini anche. E questo, sì, questo sì, ragazzi, che è a fare cultura, è promuovere il pensiero libero. Questo sì che è un momento di festa. Perché in un mondo che non tiene più conto delle idee e bolla come giusto o sbagliato qualsiasi cosa, in un mondo che ora mai è all'attenzione di 15 secondi di rill, perché sennò vai troppo lungo, perché il tempo di attenzione media ora è un tik-tok. Non si riesce più a seguire una cosa che dura più di trenta secondi. Ecco, questo sì che era un grande obiettivo da perseguire. Questo sì che rendeva

giustizia al buon Sassoli. Questo sì che rendeva giustizia a tutti perché lui, probabilmente, avrebbe voluto così, da europeista convinto.

Peccato che si perda l'occasione. Io è uno dei nostri ultimi Consigli, forse il penultimo, non so, poi il Presidente mi correggerà, era un segnale della serie: qui, ragazzi, si fa anche a testate, ma quando si parla di cultura e di rendere merito a chi ha avuto il privilegio e l'onore di rappresentarci, indipendentemente dalla bandiera, si analizzano i dati in maniera oggettiva. Si portano tutti, si ascolta tutti e poi chi ci guarderà, magari pochi ma ci stanno guardando anche stasera, trarrà una conclusione, si farà la sua di idea e tutti noi abbiamo fatto un servizio alla comunità, perché abbiamo portato a conoscenza ciascuno quella che preferiva, ma fra tutti la storia dei grandi italiani in Europa. Non lo vogliamo fare. Io non voterò contro alla mozione di Sassoli, ve lo dico già. Non posso votare a favore perché? Perché mi si boccia una iniziativa che, secondo me, era seria ed equilibrata, ma non voterò mai contro David Sassoli perché quel posto se l'è guadagnato. Perché lui si è fatto eleggere dai cittadini italiani, non è stato calato dall'alto. Il Parlamento Europeo è una, forse è l'unica istituzione democratica, e per me ce ne dovrebbero essere di più, perché io sogno un governo europeo, che faccia capo direttamente dal Parlamento sul modello parlamentare, perché meglio non si può fare, ma sarebbe opportuno. Prenderemo molte più decisioni importanti. Ma questa, purtroppo, ce la negheranno sempre chi crede ancora di avere un impero nell'Africa sub Sahariana. Questa è la verità, no? O siamo da questi nazionalisti beceri o chi crede ancora di poter controllare l'Europa Centrale come vuole. Ma come vedete queste sono opinioni, no? Opinioni che, magari, potevano venire fuori in una occasione del genere, che, purtroppo, mi sembra di capire non ci sarà. Però, io ci ho provato. Non voterò contro a Sassoli perché lui ha fatto il parlamentare eletto dal popolo, io non l'ho votato, io ho votato Antonio Tajani. Voterò Antonio Tajani anche al prossimo giro, probabilmente, se sarà candidato nella circoscrizione centrale, altro grande italiano. Altro grande italiano, ancora in vita, quindi, giustamente, mi dirà: Matteo, non mi nominare che sembra che sennò tu mi faccia il necrologio, però altro grande italiano.

E' arrivato a fare il Presidente del Parlamento Europeo trovando il consenso della maggioranza del Parlamento, Sassoli merita stima. Punto. Però, non posso votare a favore qualora non si prenda in considerazione minimamente l'opportunità di costruire una giornata del genere, che, secondo me, farebbe bene a tutti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Angelini per la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Va bene? Allora, a nome della maggioranza noi diamo un voto favorevole alla mozione presentata dalla Consigliera Lionetti, ed esprimiamo un giudizio negativo sull'emendamento presentato dall'opposizione, per due motivi: il primo, è che questo emendamento è non possibile includerlo per come è impostato nella mozione, che abbiamo presentato noi, che è rivolta a valorizzare una personalità politica importante

del Parlamento Europeo, che ha dovuto lasciare in un momento particolare, anzi nel momento dove stava esprimendo al meglio le sue potenzialità politiche. Una figura per noi rappresentativa di un modo nuovo di fare politica. Una figura rappresentativa di uno Stato di un livello di moralità alta. E l'altro punto rappresentativo di un modo inclusivo di fare l'Europa. E questo, per noi, sono tre elementi, che ci portano da dare, appunto, un valore specifico alla figura di Sassoli, per questo che abbiamo proposto una mozione inquadrandola sulla sua figura politica, morale e civile. E, mentre, l'emendamento stravolgerebbe completamente la nostra mozione quando all'ultimo punto si vorrebbe istituire il premio agli "italiani nell'Unione Europea". E' un'altra cosa. Se si voleva fare una discussione su quanti hanno dato il contributo nell'Unione Europea, probabilmente non bastava una serata, ci volevano sicuramente più tempo e anche più argomenti di riflessione e di approfondimento perché ci sono ovviamente delle valutazioni profondamente diverse anche sugli stessi uomini, che hanno partecipato a fondare o comunque a portare avanti l'Unione Europea. Per cui, noi non entriamo nel merito di tutti i nomi, che sono stati indicati qua dentro, nel bene o nel male, da Enrico Berlinguer ad Almirante, a Berlusconi, a Craxi, ecc. No, proprio siamo su un altro terreno. Noi abbiamo presentato una mozione e speriamo che poi si proceda, se viene approvata perché nel Comune di Capannori si istituisca un premio a David Sassoli, dove poter fare questa giornata in rapporto alle giovani generazioni e affrontare tutte le tematiche, che sono dell'Europa, che sono anche dell'Italia e che ce n'è tanto bisogno di ritornare a valorizzare la politica intesa a livelli più alti, proprio, no? Come luogo dove si discute, come luogo dove si ci si divide, come luogo anche dove si può convergere sui grandi valori. E per questo che noi abbiamo individuato in Davide Sassoli l'uomo più adatto per fare questo percorso.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'emendamento alla mozione presentata, la mozione presentata dal Gruppo..l'emendamento sì, sì. L'ho chiamato l'emendamento. Benissimo. Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MINORANZA.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, un attimo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Sì. Ho la parola? Sì. No, dicevo, allora ora si vota l'emendamento. Ecco, noi esprimiamo un voto contrario.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

L'avevo detto, forse era sfuggito. Bene. Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, un attimo ancora. Può essere dato il voto. Se è sbagliata dillo subito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Mi sono sbagliata. Scusate.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Ora, sì, arrivo alla fine e si fa la rettifica come la volta scorsa. Chi manca? Manca la Consigliera Pisani. Allora, scusate, il voto quindi è di:

16 presenti, formalmente favorevoli 4, contrari 12. Okay.

Allora, poi rettifica. Quindi, ora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Rettifico.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, intanto, il voto è formalmente 16 votanti, contrari 12 ed a favore 4. Ma..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Io ho fatto uno sbaglio nella votazione ed esprimo il mio voto contrario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Quindi, contrari 13 e a favore 3. Quindi, non si approva.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, l'emendamento riceve: 13 voti contrari, a favore sono 3.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Tre, tre.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Tre a favore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Non si approva.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

L'emendamento non è approvato.

Passiamo alla votazione della mozione.

VOTAZIONE MOZIONE (PROPOSTA N. 53)

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, si può dare il voto. Si astengono. Allora, siete in 16. Astenuti 3.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la mozione presentata dalla maggioranza riceve: 13 voti a favore e 3 astenuti.

Grazie a tutti. Chiudiamo questa seduta consiliare e buona serata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,53.

Votazione proposta di deliberazione n. 31 “Ordinanza Cassazione n. 5378 pubblicata il 29.02.2024 – Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione di bilancio”

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0026987/2024 del 22/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

PRESENTI	n.	19	
FAVOREVOLI			VOTANTI 19
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 31 “Ordinanza Cassazione n. 5378 pubblicata il 29.02.2024 – Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione di bilancio”

PRESENTI	n.	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 19
CONTRARI Benigni, Caruso, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di deliberazione n. 24 Programma Comunale degli Impianti per l'anno 2024 di cui all’art. 9 della L.R. 49/2011 – Approvazione

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Pisani, Rocchi, Riolo, Sbrana	n.	13	VOTANTI 17
CONTRARI Benigni, Caruso, Pellegrini, Petrini	n.	4	
ASTENUTI Zappia	n.	1	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0026987/2024 del 22/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione IE proposta di deliberazione n. 24 Programma Comunale degli Impianti per l'anno 2024 di cui all'art. 9 della L.R. 49/2011 – Approvazione

PRESENTI	n.	18	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 17
CONTRARI Benigni, Caruso, Pellegrini, Petrini	n.	4	
ASTENUTI Zappia	n.	1	

Votazione emendamento presentato dal consigliere Scannerini – prot. n. 23850/2024, alla Mozione n.53 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico ad oggetto "Proposta finalizzata ad istituire il Premio David Sassoli nell'ambito dell'annuale Festa dell'Europa a Capannori" - prot. 30057/2023

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI *Biagini, Caruso, Petrini, Scannerini	n.	4	VOTANTI 16
CONTRARI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Bini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	12	
ASTENUTI	n.	/	

*La Presidente Biagini, dichiara a voce il proprio voto contrario, dopo aver espresso erroneamente, attraverso la votazione elettronica, voto favorevole.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0026987/2024 del 22/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione proposta n.53 “Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico ad oggetto "Proposta finalizzata ad istituire il Premio David Sassoli nell'ambito dell'annuale Festa dell'Europa a Capannori" - prot. 30057/2023

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 13
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Caruso, Petrini, Scannerini	n.	3	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario comunale

Marco Ciancaglini

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0026987/2024 del 22/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI